

Appuntamenti della settimana

Domenica 4 febbraio 2024 - V Domenica del Tempo Ordinario

Incontro gruppo famiglie oratorio ore 16.00-19.00

Giovedì 8 febbraio 2024

Gruppo biblico ore 18.30-20.00

Venerdì 9 febbraio 2024

Spazio (non solo) compiti scuola primaria e secondaria di I grado oratorio ore 14.45-16.15
Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio ore 16.30 | Incontro VIII tappa oratorio ore 17.30-19.00 | Gruppo ADO superiori oratorio ore 18.00-20.00
3° incontro del percorso biblico I VOLTI DI DIO Casa Martino ore 18.00-19.00

Sabato 10 febbraio 2024

Viaggio cresimandi ad Assisi da oggi fino a lunedì 12 febbraio

Domenica 11 febbraio 2024 - VI Domenica del Tempo Ordinario

Memoria della Beata Vergine di Lourdes | 30ª Giornata Mondiale del Malato
Carnevale in oratorio ore 15.00

I VOLTI DI DIO: PERCORSO BIBLICO TRA FEDE E CULTURA

Il percorso si articola in 4 incontri (19, 26 gennaio, 9, 16 febbraio) a Casa Martino ore 18-19.

È USCITA LA TERZA AGENDA DELLA PAROLA

L'agenda dell'anno liturgico B segue quelle degli anni C e A e raccoglie i commenti ai vangeli pubblicati sul foglietto domenicale. Le agende costano 12 € l'una (30 € per l'intero ciclo).

LONGUELO COMUNITÀ: IL GIORNALE DA CONDIVIDERE CON TUTTI!

È possibile rinnovare l'abbonamento a LC o sottoscriverne uno nuovo sia in segreteria parrocchiale o al termine delle Messe festive consegnando la cedola compilata, sia tramite bonifico bancario intestato a PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE IMMACOLATA sul conto IBAN IT33V0538711103000042568867 indicando nominativo, indirizzo e causale "abbonamento 2024 LC (nuovo/rinnovo)".

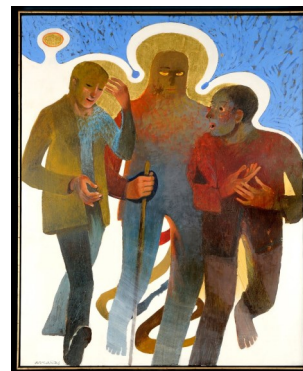
ALFABETO DELL'UMANO: RILEGGERE E RISCRIVERE LA NOSTRA UMANITÀ

Laboratori interattivi a Casa Martino per riscoprire l'ABC della speranza:

- LA NOSTRA FINITUDINE: sabato 27 gennaio e 3 febbraio ore 15.00
- LA FELICITÀ: sabato 2 e 16 marzo ore 15.00.

LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Orari delle lodi a Casa Martino: lun.-ven. ore 7.20 (colazione dalle 7.00) e 19.00. Sabato ore 8.20 (colazione dalle 8.00) e 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.



V Domenica del Tempo Ordinario 4 febbraio 2024

PRIMA LETTURA

Dal libro di Giobbe (7,1-4.6-7)

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (146/147)

Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (9,16-19.22-23)

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoge e scacciando i demòni.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Il Gesù di Marco ha un segreto da custodire e per questo risulta, a tratti, incomprensibile nelle sue azioni. Infatti, dopo ogni guarigione, dopo ogni esorcismo, si allontana dal luogo dell'accaduto, va in disparte, come se fuggisse da qualcuno. Da un nemico. In questo atteggiamento di Gesù possiamo ravvisare cosa Marco, teologo, ci vuole dire, e, cioè, che coltivare il miracolismo non è la via principale per capire né l'umanità né la divinità di Gesù. Gesù, infatti, si fa portatore di uno stile di vita che ha a cuore l'attenzione assoluta per l'altro, particolarmente l'altro in difficoltà. Quale difficoltà maggiore di una malattia, che rende infermi o ciechi o sordi o zoppi, in una società in cui essere malati significava essere spacciati? In una società in cui ancora imperava la regola per cui è naturale che a sopravvivere sia il più forte: fisicamente, economicamente e politicamente? Gesù ha a cuore ogni persona, anche quando per gli altri uomini è considerata uno scarto. In questo racconto marcano, Gesù guarisce una donna anziana, la suocera di Pietro: era importante per la società questa donna in età avanzata? Probabilmente no. Era importante per la sua famiglia? Certamente sì... Gesù vede, sente e sostiene i sentimenti piccoli, invisibili, poco importanti per il mondo, ma immensamente importanti per alcuni; ha affetto e attenzione per tutti ed è la sua particolare cura per ciascuno che compie il miracolo della guarigione. Ovviamente, chi assisteva ai miracoli veniva preso dall'entusiasmo, dalla necessità di osannare il Nazareno, di idolatrarlo, di glorificarlo... egli, però, ha in mente altre glorie, altre strade per diventare una persona "di peso": egli dà peso, glorifica, gli altri. Fino in fondo. Fino alla fine e contemporaneamente fin dal principio: a Cafarnao, a Nazareth. Il pensiero della croce è presente già nei piccoli gesti di guarigione, Gesù già fin dal principio dà tutta la sua energia - che è vita - per il bene di molti. Questo è il segreto/mistero che Gesù custodisce, grande e doloroso, difficile e impegnativo. Dobbiamo avere molta ammirazione per l'uomo Gesù che ha voluto fare così tanto per l'umanità; dobbiamo pensare di volerlo seguire ed imitare, di poter un poco anche noi aiutare nella costruzione del suo regno, in cui ad essere cinto di alloro non è un uomo (un re, un capo, un santone), ma il bene universale. Dobbiamo capire che è solo attraverso lui che possiamo giungere a capire il mistero e il segreto di Dio, che lui servava nel suo cuore, nelle notti di deserto e di solitudine.